

bano pagare è giusta, in principio; ma la domanda della Commissione delle riparazioni sembra scarsamente coerente con gli scopi del Comitato istituito in vista di assistere questi Stati per stabilirne il credito. Inoltre, io dubito che essi possano essere in grado di pagare somme di qualche importanza.

LLOYD GEORGE. Il più gran numero dei cittadini di questi Stati hanno combattuto contro gli alleati sino alla fine della guerra: non avrebbero mai raggiunto la loro libertà se non fosse stato per la guerra. Se fossero rimasti neutri, la guerra avrebbe potuto essere accorciata di due anni. Perché dovrebbero ottenere la loro libertà senza pagar nulla? Ciò sarebbe molto ingiusto, quando in Gran Bretagna si avrà un carico di 800 sterline per famiglia come conseguenze della guerra. Questi Stati dovrebbero sopportare lo stesso peso che sopporteranno coloro i quali li aiutarono nel far loro conseguire la libertà. Perché il contadino della Calabria, ad esempio, dovrebbe, oltre al peso della sua guerra, sostenere quello del contadino della Croazia o della Cecoslovacchia? Inoltre, gli alleati hanno anticipato grosse somme alla Serbia. Devesi intendere che lo Stato jugoslavo non dovrà sopportare alcun onere per questo? Osservo che taluno di questi Stati, come la Boemia e la Transilvania, ha proventi molto ampi.

WILSON. Secondo le clausole finanziarie del Trattato, questi Stati debbono dividersi i debiti dell'antico Impero austro-ungarico ante e post-bellici. Sono d'accordo col signor Lloyd George circa il principio da lui esposto, ma non vedo come questi Paesi potrebbero partecipare all'assestamento generale del credito europeo se essi fossero di troppo gravati, e se essi, per due anni, non conoscessero l'entità del loro debito.

ORLANDO. Sembra si voglia proporre di annullare la decisione del Consiglio supremo che l'antico Impero austro-ungarico debba essere tenuto responsabile dei suoi debiti globali. Per quanto concerne l'Italia, essa ne assume la responsabilità per i territori annessi. Il signor Lloyd George si è riferito l'altro giorno al tonnello di Trieste come a tonnello nemico; ma si potrebbe difficilmente caratterizzarlo come tale, se i nuovi Stati non dovessero essere ri-